

sanziona ogni comportamento che comporti o possa comportare una forma di pressione sulla libera determinazione della volontà degli elettori (Cass. Pen. sez. 3, Sentenza n. 39554 del 23/09/2005), e ciò a prescindere, dunque, dall'esito delle consultazioni elettorali medesime.

Tanto premesso, qui di seguito verranno evidenziate le risultanze probatorie acquisite nel corso delle indagini preliminari, e in particolare le risultanze emerse dalla ponderosa attività di intercettazione (telefonica ed ambientale) espletata, evidentemente supportata da un'altrettanto significativa attività di riscontro.

A tal riguardo, appare opportuno riportare alcune delle numerose conversazioni telefoniche intercettate e riguardanti CORVINO Antonio, dalle quali si evince l'interessamento dello stesso nel progetto del centro commerciale. Interessamento evidentemente motivato da "fini elettorali", stante la coincidenza delle elezioni comunali del 2007. Si tratta di uno degli aspetti di rilievo delle attività politico-elettorali del Corvino, che sotto altro aspetto, si connotano sotto un profilo camorristico per le modalità attraverso cui viene svolta la campagna elettorale e per i soggetti cui alla stessa prenderanno parte. Sul punto si vedranno anche le risultanze delle indagini delegate ai CC di Caserta e svolte nel corso delle due campagne elettorali del 2010.

Le elezioni comunali dell'anno 2007. Le indagini della Dia

Partiamo dalle indagini svolte dalla Dia di Napoli durante la campagna elettorale per le elezioni comunali di Casal di Principe nel 2007.

In particolare si riporta stralcio della menzionata informativa redatta dalla PG n. 1538, rinviando a quanto riferito dal c.d.g. PICCOLO Raffaele, da sua sorella Marianna, da Giangrande e dalla Cavaliere e dalle altre fonti dichiarative (cfr precedenti paragrafi), per misurare la piena coerenza fra queste e le attività tecniche di riscontro.

“...omissis....La conversazione 16312 che ha luogo l'11 di maggio, a pochi giorni dal primo turno basta, da sola, a chiarire il meccanismo costruito dall'ing. DI CATERINO e dai suoi cognati CORVINO Luigi e CRISTIANO Cipriano e, soprattutto, il vero motivo per il quale il cantiere viene frettolosamente e fintiziamente avviato alla vigilia delle elezioni.

In quei giorni di maggio, presso il cantiere, erano all'opera pochi operai che DI CATERINO aveva imposto al titolare della ditta appaltatrice, Aniello FORMISANO.

Antonio CORVINO chiede perentoriamente al DI CATERINO di assumere, così come gli era stato promesso, un soggetto da lui raccomandato.

DI CATERINO gli risponde che in realtà “non stanno lavorando” ma che stanno soltanto rappresentando “una parvenza di lavoro”. L'ing. si impegna ad assumere il raccomandato non appena i lavori partiranno ma, per tacitare l'interlocutore, offre al CORVINO la possibilità di fargli sottoscrivere “un contrattino”.

Il CORVINO contesta che CORVINO Luigi di “contrattini” ne abbia fatti sottoscrivere già 300.

DI CATERINO smentisce la circostanza e proclama che da lui “....sono venuti tutti i candidati di Forza Italia a chiedermi ... è normale questo, no! quando Cristiano deve fare la campagna elettorale cerca di dare una mano a quelli che lo reggono e ... ”

Le intercettazioni

conversazione 16312 del 11.05.2007 (cfr. all. 3.59 nota 1538 del 07.09.2009) delle ore 15.33 intercettata sull'utenza 334.00.5841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 339.00.5599 intestata a DI CATERINO Ernesto, nato a Casal di Principe il 21.06.1966 ed in uso a CORVINO Antonio.

Trascrizione:

Nicola: pronto

Corvino Antonio: nicolino, sono antonio corvino

Nicola: uhe antonio ciao

Corvino Antonio: ragazzo ma quella cosa di quel cristiano che ti dissi quando lo prendete?

Nicola: e ma Antonio ma non stiamo lavorando, dobbiamo avere almeno una parvenza di lavoro. Assumiamo i primi ... quelli hanno finito. domani si devono fermare.

Corvino Antonio: sono 4 o 5 già stanno a lavorare.

Nicola: e quelli sono, ce li diamo all'inizio poi dissi come iniziamo assumiamo agli altri. se non stiamo a lavorare non posso assumere.

Corvino Antonio: vabbè però diciamo

Nicola: ho capito

Corvino Antonio: quei 4 o 5 ne potevi dare anche uno a me, no che li faceva tutti GIGINO!

Nicola: Antonio, Antonio, Antonio, i 4-5 non sono tutti di GIGINO, assolutamente no

Corvino Antonio: e ma tu lo sai da una vita no che ci dovevo mettere anche io una persona

Nicola: e ma lo so ma voglio dire la recinzione è una cosa veloce poi dopo appena iniziamo ... stiamo avendo dei problemi per quanto riguarda il genio civile perché i calcoli ancora non li abbiamo finiti di fare. perciò ancora non abbiamo iniziato. non è per qualcosa... ma guarda, ti devo fare un contrattino così lo sa che lo assumo! che dici?

Corvino Antonio: li dobbiamo fare...

Nicola: e allora stasera chiamiamolo e ci parliamo

Corvino Antonio: ce lo dobbiamo fare se lo devono fare a due persone

Nicola: si Antonio, pure a 10 non è questo il problema però non posso dire che...

Corvino Antonio: sai perché, perché secondo me stiamo uscendo fuori dalla cosa perché GIGINO tiene fatti quei 300 contrattini

Nicola: ma quali contrattini tiene fatti? guarda Luigi mi ha mandato due persone basta

Corvino Antonio: perciò dico non facciamo questo, dopo se dobbiamo ...

Nicola: no, guarda, ti posso dire una cosa a Luigi dissi di non me li mandare la gente perché dopo si inizia a dire che per mezza mia tu ... inc.le...

Corvino Antonio: io te ne voglio mandare due anche io!

Nicola: e mandameli

Corvino Antonio: domani li facciamo questi così

Nicola: ma perché ti ho detto di no? da me stanno venendo tutti quanti Antonio. Io non dico di no a nessuno.

Corvino Antonio: non ho capito che stanno facendo?

Nicola: stanno venendo tutti, non dico di no a nessuno. non è che per esempio tu, Luigi eh, sono venuti tutti i candidati di Forza Italia a chiedermi ... è normale questo no! quando Cristiano deve fare la campagna elettorale cerca di dare una mano a quelli che lo reggono e ...

Corvino Antonio: si ma

Nicola: Antonio ma il problema è che questo è tutta gente che stanno tutti in mezzo alla via, stanno tutti ... inc.le... cioè vengono da me, ti devo dire la verità mi manca il coraggio di dire aspetta ... lo farei lavorare subito ma purtroppo non ci sta da lavorare subito

Corvino Antonio: vengono a fare i contrattini ... inc.le...

Nicola: quando è vero il Dio no! ma quale contrattini ma stai giocando?! e che

Corvino Antonio: ... inc.le...

Nicola: per piacere allora da me stanno venendo quelli che devono prendere i negozi all'interno del centro commerciale ma stanno parlando direttamente con la società che gestisce i negozi fanno ... quelli li spiega tutto quanto gli dici quanto costa e se gli conviene si mettono d'accordo altrimenti no. cioè non è che io tengo questo potere,

figurati un poco

Corvino Antonio: va bene, comunque io da queste due persone io ti faccio chiamare e ce li facciamo fare...

Nicola: antonio ti ho detto di sì, non ci sono problemi...

Si salutano.

La promessa di assunzione di Corvino Giancarlo

Le seguenti conversazioni confermano il senso della precedente:

conversazione 16501 del **15.05.2007** (cfr. all. 3.60 nota 1538 del 07.09.2009) delle ore 14.33 intercettata sull'utenza 334/•••5841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 339/•••5599 intestata a DI CATERINO Ernesto, nato a Casal di Principe il 21.06.1966 ed in uso CORVINO Antonio. Quest'ultimo chiede l'impiego di due persone nei lavori per il centro commerciale: tale "Biagino" e CORVINO Giancarlo, cugino di Antonio:

Trascrizione:

Nicola: pronto

CORVINO Antonio: nicola sono antonio corvino

Nicola: antonio

CORVINO Antonio: senti una cosa, ti posso mandare quelle due persone che ti dissi?

Nicola: e mandameli

CORVINO Antonio: dove stai?

Nicola: ora sto a caserta

CORVINO Antonio: e tra quanto tempo

Nicola: ma mandi un amico che dobbiamo assumere?

CORVINO Antonio: quelli là che devono andare la sopra che solo BIAGINO che lo tieni già

Nicola : e quello già lo tengo, sta a posto

CORVINO Antonio: e ma non sta assunto la sopra ancora

Nicola: e ma non stiamo a partire

CORVINO Antonio: ma stanno scavando come non state a partire

Nicola: e ma scavano, ma scava con le mani biagino?

CORVINO Antonio: ho anche un amico che ha un bobcat una cosa, hai capito? HO PARLATO ANCHE CON CIPRIANO

Nicola: si ma ora stanno facendo lo scottico tutto coso, ci vuole una ruspa fetente

CORVINO Antonio: senti un pò ora ti mando, ti do un numero, GIANCARLO CORVINO che è un cugino mio no?

Nicola: eh

CORVINO Antonio: che ha la ditta e coso, ti chiama e tu prendi un appuntamento. non me lo mandare avanti e dietro che ha da fare

Nicola: va bene non ti preoccupare

CORVINO Antonio: va bene? ora gli do il numero tuo

Nicola: va bene

CORVINO Antonio: facci il pre contatto e poi dopo vediamo come...

Nicola: va bene

si salutano.

conversazione 16504 del **15.05.2007** (cfr. all. 3.61 nota 1538 del 07.09.2009) delle ore 14.47 intercettata sull'utenza 334/•••5841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 339/•••5599 intestata a DI CATERINO Ernesto, nato a Casal di Principe il 21.06.1966 ed in uso CORVINO Antonio: Questi invita Nicola a trattare bene la persona che si sta recando da lui perché "stava dal lato di la stava" significando che era persona schierata con altro gruppo politico:

Progressivo n°: 16504 Data : 15/05/2007 Ora : 14:47:15 Durata : 0:00:23

N: pronto?

A: Nicola sono Antonio...

N: Antonio dimmi...

A: ooh...quando viene questo, questo ti chiama, no...trattalo bene che questo è un amico nostro, questo stava dall'altro lato..

N: va bene...

A: va bene? ciao...

conversazione 16578 del **16.05.2007** (cfr. all. 3.62 nota 1538 del 07.09.2009) delle ore 12.55 intercettata sull'utenza 334/...5841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 339/...5599 intestata a DI CATERINO Ernesto, nato a Casal di Principe il 21.06.1966 ed in uso CORVINO Antonio. Questi ricorda a Nicola l'incontro con CORVINO Giancarlo che dovrebbe effettuare lavori nel cantiere del centro commerciale:

N: pronto?

A: Nicolì...

N: wè..

A: ma non mi vuoi bene tu a me..., mi stai facendo fare troppe brutte figure con il compagno mio..

N: chi è il compagno tuo?

A: Giancarlo Corvino..., quello che ti ha chiamato prima...

N: eeh...non ci sono...mi ha chiamato..., gli ho detto mi chiami stasera...

A: stasera vedi di chiuderla questa cosa...

N: Antonio..ci devo essere ho gli devo parlare da Roma...

A: ha un Bobcat..., vedi un po' di metterlo là in terra (farlo lavorare ndr)

N: va bene..

A: Niccolino..., ti chiedo una cosa personale sono io....

N: va bene..

A: stasera te la vedi tu e lui...

N: si...

I due si salutano

CORVINO Antonio, considerate le difficoltà riscontrate con DI CATERINO nell'ottenere il lavoro promesso a CORVINO Giancarlo, si rivolge direttamente a CRISTIANO Cipriano:

conversazione 487 del **17.05.2007** (cfr. all. 3.63 nota 1538 del 07.09.2009) intercettata sull'utenza 334/...8496 in uso a CRISTIANO Cipriano in entrata dall'utenza 339/...5599 intestata a DI CATERINO Ernesto, nato a Casal di Principe il 21.06.1966 ed in uso CORVINO Antonio. Questi ricorda a Cipriano l'incontro con DI CATERINO Nicola per favorire alcuni suoi conoscenti:

A: Cipriano...

C: Antonio..

A: Caro Sindaco..., ma insomma io chiamo a Niccolino, stò chiamando da ieri questo non mi risponde..., il telefono..

C: sta a Roma..., sta a Roma da ieri..

A: eh..è però rispondesse almeno a quel ragazzo, a quel Giancarlo...io stò provando sempre..

C: devi dire..quando e domani..., oggi che è giovedì? Per sabato mattina facciamo tutto..

A: allora senti un poco a me..., adesso io gli dò il tuo numero..

C: eeh...

A: eeh...perché questo qua...stà attorno a quel lato là..(altra fazione politica)..

C: dai...dagli il mio numero..., il numero mio..., gli parlo io..

A: Niccolino gli ha dato tre appuntamenti non li ha mantenuti...

C: stà...stà per...

A: no lui disse vicino a me, diglielo che domani lo facciamo.... adesso io faccio chiamare te..

C: va bene...

A: eh però..., Cipriano sabato mattina mi devi fare questa situazione a questo..eeh!

C: sicuro al cento per cento..., non ti preoccupare..

I due si salutano

conversazione 491 del 17.05.2007 intercettata sull'utenza 334/...8496 in uso a CRISTIANO Cipriano in entrata da utenza in uso a tale CORVINO Giancarlo, cugino di Antonio. Questi chiede a Cipriano un incontro con DI CATERINO Nicola (cfr. all. 3.64 nota 1538 del 07.09.2009):

C: pronto?

G: pronto...sono il cugino di Antonio...Giancarlo...

C: si...si...

G: ci possiamo incontrare?

C: pronto? Giancarlo?

G: si...mi...sentite?

C: si ti sento...

G: ci possiamo incontrare dottore?

C: dimmi.

G: perché (inc.) con Antonio..., di chiamare voi e fissare un appuntamento non so con chi però..., veramente...

C: si...e questo qua lo dobbiamo fissare per sabato mattina...

G: sabato mattina?

C: sabato mattina, già me ne ha parlato Antonio, non ci sono nessun problema..., però sabato mattina parliamo proprio con..., sabato mattina verso le nove e mezza un colpo di telefono e andiamo insieme...

G: va bene...ok dottore vi ho riconosciuto dalla voce..., va bene dottore vi ringrazio...

I due si salutano.

conversazione 596 del 19.05.2007 intercettata sull'utenza 334/...8496 in uso a CRISTIANO Cipriano in entrata da utenza in uso a tale CORVINO Giancarlo, cugino di Antonio. Questi chiede a Cipriano un incontro con DI CATERINO Nicola. CRISTIANO dice di andare presso da lui che, al momento, si trova presso l'ufficio del DI CATERINO in via Vaticale (cfr. all. 3.65 nota 1538 del 07.09.2009):

C: pronto?

G: dottore..., buongiorno..

C: buongiorno

G: dottore sono Giancarlo...

C: si...Giancarlo...

G: ci dovevamo vedere stamattina...

C: infatti io sono già qua a via Vaticale...

G: via Vaticale...e adesso vi raggiungo..

C: vicino dove stanno i fiori...

G: va bene...

C: sai no?...al secondo piano, bussa...stà Ass..., AssRib..., CasRib...C come Caserta..., Cas rib...

G: ok...ok...

I due si salutano

La promessa di assunzione di Giovanni Canale

Le conversazioni che seguono ricostruiscono la promessa di assunzione nei confronti di

Giovanni CANALE:

conversazione 16923 del 21.05.2007 (cfr. all. 3.66 nota 1538 del 07.09.2009) delle ore 21.46 intercettata sull'utenza 334/...-5841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 338/...-5254 intestata a CANALE Giovanni, nato a Casal di Principe il 02.10.1967 ed in uso a CORVINO Antonio.

Questi ricorda al suo interlocutore, con toni perentori, la promessa di assunzione a favore di un ragazzo. Giovanni, da identificarsi nel titolare della scheda SIM che CORVINO Antonio ha in uso in quel momento. CORVINO Antonio chiede a DI CATERINO l'assunzione immediata del ragazzo anche se dovessero pagare loro gli stipendi:

CORVINO Antonio per Nicola. Antonio chiede se ha chiamato tale Giovanni che doveva incontrare. Antonio insiste per farlo incontrare. Antonio dice che CIPRIANO ha preso degli impegni con questa persona per farlo lavorare. Nicola dice che sentirà Cipriano.

Trascrizione:

...omissis...

CORVINO Antonio: nicolino sono antonio CORVINO

Nicola: Antonio

CORVINO Antonio: Cipriano ti ha chiamato per quel fatto di quel ragazzo, GIOVANNI?

Nicola: io a Cipriano non l'ho visto proprio da stamattina

CORVINO Antonio: stavi a Ischia tu?

Nicola: eh

CORVINO Antonio: ti ha chiamato o no?

Nicola: io stavo a Ischia ora mi sono ritirato ...inc.le...

CORVINO Antonio: stai a casa tua?

Nicola: mi ha detto che ci vedevamo più tardi mi ha chiamato

CORVINO Antonio: e perché urgenza per questo ragazzo che lui lo sa bene e disse: "lo facciamo iniziare (abbiare) ... lo facciamo scendere il ragazzo che sta con me, come dobbiamo fare?

Nicola: non lo so come dobbiamo fare Antonio non lo so

CORVINO Antonio: si è preso l'impegno lui personalmente

Nicola: e lo so ma CIPRIANO non si può prendere però gli impegni così. CIPRIANO io lo capisco ... ma Antonio non sono io l'impresa

CORVINO Antonio: vabbè ma inc.le. lo facciamo scendere a questo mannaggia LO PAGHIAMO NOI!

Nicola: non è una questione di pagare

CORVINO Antonio: è una situazione un poco, questo ragazzo sta lavorando fuori ...

Cipriano ieri disse: Antò, disse...

Nicola: ora che vedo a Cipriano ci parla lui hia

CORVINO Antonio: e poi quando mi fai sapere?

Nicola: ed ora viene Cipriano poi ti faccio sapere

CORVINO Antonio: fammi chiamare

conversazione 1398 del 29.05.2007 (cfr. all. 3.67 nota 1538 del 07.09.2009) intercettata sull'utenza 334/...-8496 in uso a CRISTIANO Cipriano in entrata da utenza in uso a CORVINO Antonio. Questi consegna l'apparecchio cellulare a CANALE Giovanni. CRISTIANO Cipriano dice al CANALE che domani potrà andare da DI CATERINO Nicola per un incontro:

C: pronto?

A: Cipriano, dove stai?

C: Pozzuoli...

A: dove?

C: riviera come si chiama..? Pozzuoli...stò nella zona di Pozzuoli...

A: eh che stai facendo? Tu tieni le elezioni qua... teniamo... pensiamo a Pozzuoli..

C: no.., stò con il mio compare, con i miei compari..., c'era una cosa..la dovevamo ... messa in mezzo..

A: senti un po' ..., c'è coso.... **Giovanni Canale**

C: eeh..

A: (inc.).....

C: eeh...

A: ti devo portare ...inc.le... là...(inc.)

C: no..no..c'è lo proprio vicino a me..., lo tengo affianco a me...

A: aspetta adesso ti passo Giovanni..

C: eeh...

G: pronto?

C: Giovanni...

G: sì..

C: c'è l'ho proprio affianco a me l'Ingegnere...

G: eeh...ci volevo portare la fotocopia della tessera e il codice fiscale...

C: domani mattina..

G: però io voglio andare a lavorare, Dottore...!?

C: eh lo sapevo..., lo so..eeh.... eeh...

G: eh ma quando devo iniziare a lavorare..

C: eh ..., ma credo..., mo..., fai una cosa.., quando e domani verso le due e mezza vieni allo studio..

G: alle due e mezza?

C: eeh...

G: va bene...

C: ti aspetto nello studio...verso le due e mezza...

I due si salutano

conversazione 1668 del 01.06.2007 (cfr. all. 3.68 nota 1538 del 07.09.2009) intercettata sull'utenza 349%~~e~~2374 in uso a CRISTIANO Cipriano in uscita all'utenza 338%~~e~~5254 intestata ed in uso a CANALE Giovanni, nato a Casal di Principe il 02.10.1967. CRISTIANO ha organizzato un incontro tra CANALE Giovanni ed altri poi identificati in DI CATERINO Nicola e CORVINO Luigi:

G: pronto?

C: Giovanni...

G: sì...

C: Canale..., e ti stò chiamando da due ore a te è questo telefono che non prende mai...

G: e che ne so..., no perché ho scaricato la batteria e.e..

C: sono il dottore...sono Cipriano...

G: eh...

C: eh...sentimi un poco..., dico questo adesso si è ritirato.., perché siamo stati sino ad un'ora fa insieme....fino a mezz'ora fa siamo stati insieme..., però ti dico subito...che ti confermo quello che ti ho detto....

G: ah...

C: per lunedì mattina...

G: e come...?

C: e perciò dico...domani...domani...più a mezzogiorno però...

G: eeh...

C: verso le undici e mezza mezzogiorno, non ti dimenticare mi devi telefonare...

G: va bene...

I due si salutano e si ripetono gli orari d'appuntamento.

conversazione 1709 del 02.06.2007 (cfr. all. 3.69 nota 1538 del 07.09.2009) intercettata sull'utenza 349/0002374 in uso a CRISTIANO Cipriano in uscita all'utenza in uso a CORVINO Luigi. CANALE Giovanni si sta recando da CORVINO Luigi e DI CATERINO Nicola:

L: Ciprià... dove sei?

C: Gigì..vieni un po' qua fuori..che ci stà questo, dai vediamo che dobbiamo fare per questo..

L: fuori qua, dove?

C: fuori al mio studio...

L: fuori al tuo studio?

C: eeh...ci andiamo insieme voglio perdere (una giornata?)..., questo Giovanni.. Canale..

L: eeh..

C: eeh...dai..

L: eeh che fa..., io stò da Nicola qua..

C: e allora diglielo.., non muoverti da là..vengo io là...ma da Nicola dove? Alla casa o fuori..(inc.)

L: e qua..., fuori allo studio suo..

C: eeh...non ti muovere da là..ma c'è anche Nicola?

L: eeh...

C: ah.., benissimo.., non ti muovere da là..sto venendo...

I due si salutano

conversazione 1754 del 03.06.2007 intercettata sull'utenza 349/0002374 in uso a CRISTIANO Cipriano in entrata dall'utenza 340/0000152 intestata a MENALE Angelo, nato ad Aversa il 09.09.1947 e residente in Casal di Principe, via Madrano 3, in uso a CANALE Giovanni, nato a Casal di Principe il 02.10.1967. Questi chiede a CRISTIANO di recarsi da lui perché ci sono delle persone alle quali "...e stò parlando io per voi..." (cfr. all. 3.70 nota 1538 del 07.09.2009):

C: pronto?

G: dottore...

C: si

G: sono Giovanni...

C: si Giovanni...

G: e dottore ci dobbiamo incontrare un poco vi devo parlare un poco...

C: eeh...stò un poco...mò incasinato...

G: ho capito..., ho capito però c'ho gente a casa...e stò parlando io per voi...no...?

C: mmh...mmh...mmh...

G: e però vi devo parlare un poco per certe cose...dove posso...vi posso venire incontro?

C: eh...fai una cosa..., fra...mo ti chiamo io a questo numero tra un quarto d'ora venti minuti...dai..

G: va bene...

C: e ti faccio raggiungere...eeh...eeh...

I due si salutano

I soggetti menzionati nelle conversazioni sono stati di seguito identificati in :

CANALE Giovanni, nato a Casal di Principe il 02.10.1967;

CORVINO Giancarlo, nato a Napoli il 10.01.1976 - che viene accreditato, dal CORVINO Antonio, quale suo cugino. Il CORVINO Giancarlo risiede nei pressi dell'abitazione di CORVINO Antonio ed è strettamente legato a SCHIAVONE Nicola, figlio di Francesco "Sandokan". Infatti, il CORVINO è stato imputato insieme a SCHIAVONE Nicola per la fittizia intestazione delle quote sociali della "Trident Motor Group". A seguito delle indagini l' A.G. dispose il sequestro dell'azienda ed il rinvio a

giudizio, davanti al Tribunale di S.M.C.V., per SCHIAVONE Nicola, BASCO Alfonso Simone e CORVINO Giancarlo. All'esito del dibattimento di primo grado sono stati condannati lo SCHIAVONE Nicola ed il BASCO, mentre il CORVINO è stato assolto.omissis..."

In questa sede la circostanza che CORVINO Giancarlo sia stato assolto dal delitto previsto e punito dall'art. 12 quinques legge 356/392 non appare influente.

Ciò che invece rileva, ai fini che qui interessano è, che dalla stessa sentenza di assoluzione che si allega in atti risultano i rapporti di familiare frequentazione e collaborazione fra il capo della famiglia Schiavone Nicola e Corvino Giancarlo che, ad ulteriore conferma del collegamento fra l'organizzazione camorristica e Corvino Antonio, svolgeva attività elettorale in favore di quest'ultimo.

Non puo' essere infine rilevato - con specifico riferimento alla vicenda dello scambio politico mafioso (in particolare fra posto di lavoro grantito dal politico-mafioso e voto) avvenuto nel contesto delle (presunte) attività edificatorie connesse alla costruzione del centro commerciale il Principe - come le dichiarazioni rese da Giangrande - che aveva vissuto in prima persona proprio questi specifici avvenimenti - costituiscono una esemplare chiave di lettura delle intercettazioni che, fino ad ora, sono state esaminate. In pratica il Giangrande, a conferma della sua piena attendibilità, ha raccontato le modalità di funzionamento del meccanismo clientelare – precisamente di voto di scambio - facente capo a Corvino Antonio in modo assolutamente coincidente rispetto alle evidenze delle attività tecniche svolte dalla Dia, attività, peraltro, svolte in modo del tutto autonomo ed indipendente rispetto alle sue dichiarazioni.

Paragrafo 2

La corruzione elettorale da parte di Cristiano Cipriano – La collaborazione fornita da Di Caterino Nicola e Corvino Luigi - (capo a1) della rubrica)

Nel presente paragrafo verranno esaminate le attività investigative che hanno consentito di accertare una vasta attività di corruzione elettorale avente ad oggetto la promessa di posti di lavoro presso il costruendo centro commerciale "Il principe" iniziativa economica imprenditoriale governata dal clan dei casalesi e dai suoi politici e imprenditori collusi (fra cui appunto CRISTIANO Cipriano, DI CATERINO Nicola e CORVINO Luigi) di cui si parlerà ampiamente nel capitolo 7. Viene anche il rilievo, tenuto conto della collocazione criminale di CRISTIANO Cipriano (artt.110,416 bis c.p) una ipotesi riconducibile al 416 ter cp posto che la promessa di voto viene ottenuta a fronte della elargizione di somme di denaro. Si riportano di seguito le conversazioni rilevanti captate fin dal 2006 laddove già molti mesi prima delle elezioni della primavera 2007 il costruendo centro commerciale veniva considerato dagli indagati come un formidabile strumento di acquisizione del consenso.

Le intercettazioni

conversazione 40 delle ore 10.01 del **01.07.2006** (All. 3.9) – conversazione tra CORVINO Luigi e l'intestatario dell'utenza 333...5804 CORVINO Pasquale. CORVINO Luigi dichiara di poter gestire l'assunzione di personale per la costruzione del Centro Commerciale e, forse, anche per le attività commerciali che vi si insedieranno:

Gigino: *il centro commerciale il 12 abbiamo la liquidità e secondo me per il 18 di questo mese ...inc.le.. voglio dire che ad agosto si può iniziare per agosto...*

Uomo: *no agosto dove vai è sempreinc.le...*

Gigino: *comunque si devono assumere 500*

Uomo: *500?*

Gigino: *..inc.le.. scavatori ..inc.le.. scavo*

Uomo: *che si deve fare, i soldi devono (ride)*
 Gigino: *voglio dire non è che devi lavorare ...inc.le.. mettiti sopra un mezzo*
...inc.le..
 Uomo: *eh, sopra un escavatore e andando a camminare in mezzo alla via*
 Gigino: *...inc.le..al fresco*
 Uomo: *eh, questo ho detto sempre ho detto che voglio trovare un posticino*
sopra un supermercato grande
 Gigino: *..inc.le..*
 Uomo: *hai capito?*
 Gigino: ***non devi parlare con nessuno, devi parlare con ...inc.le... è IL***
NOSTRO, cioè ...inc.le..
 Uomo: *eh le cose ora ci vuole il fatto....inc.le..*
 Gigino: *..inc.le.. non ci azzecca nessuno ...possiamo fare ...inc.le..*
 Uomo: *500 persone*
 Gigino: *un posto di lavoro la mattina ed alle due stai a casa tua*
 Uomo: *eh*
 Gigino: *..inc.le..*

conversazione 7102 del **23.11.2006** (All. 3.10) delle ore 15.13 intercettata sull'utenza 334.***5841 in uso a DI CATERINO Nicola in uscita all'utenza 338/***781 in uso a tale Mario (utenza intestata a SCHIAVONE Mario, nato a Casal di Principe il 15.04.1959). I due parlano del "CDR" che alcuni amministratori vorrebbero costruire su un terreno adiacente a quello su cui, invece, DI CATERINO realizzerà il centro commerciale. Questi, ovviamente, intende scongiurare la realizzazione dell'impianto che andrebbe decisamente a pregiudicare il suo progetto che se non realizzato, a dire di Nicola, vanificherebbe l'impiego per 400 posti di lavoro per i giovani della zona. Nicola, che progetta di suscitare un movimento di opinione pubblica, chiede se sia il caso di sollecitare un intervento politico. Mario risponde affermativamente.

M: *pronto?* 
 N: *Ciao Mario sono Nicola Di Caterino..*
 M: *wè Nicola...*
 N: *senti...per quella questione del c.d.r....*
 M: *si...si...*
 N: *che dobbiamo fare?*
 M: *senti io ho parlato con Peppe Diana, che si stà apprestando a fare un ricorso giudiziario, e poi si è visto anche con la Codacons e con gli altri..ci stiamo apprestando a fare una cosa nel senso che quando vengono questi a fare gli scavi di consistenza c'è li iniziamo già a fare..., e poi dobbiamo valutare perchè sono sei, sette che ne teniamo, no?...poi bisogna vedere un attimino come,...se si sviluppa questo movimento attorno..*
 N: *ascolta una cosa...*
 M: *...ma tu non sei riuscito a vedere il piano lotti dell'area o no?*
 N: *purtroppo no..., quello è il problema, cioè sono stato stamattina al Commissariato di Governo, ma mi hanno sbattuto a destra e sinistra e non mi hanno fatto vedere niente..*
 M: *...e però ci è andato anche Bernardo, mò lo provo a chiamare, Bernardo l'ingegnere...*
 N: *può darsi che lui è stato più fortunato di me...*
 M: *perchè, no,...siccome lui è il diretto interessato...perchè..*
 N: *esatto..., io questo, perchè sono andato senza strumenti.hai capito! ho spiegato, che poichè stiamo facendo un centro commerciale quindi nella zona è interessato ad*

uno sviluppo sostenibile e non da uno sviluppo di merda, no... io ho anche cercato di far capire all'ingegnere con cui ho parlato, ho detto guardate..., "ma l'idea di far uscire a Casal di Principe..., è un'idea assurda..., perchè Casal di principe è paese..., dove stà l'uscita..., a Frignano è campagna, uscite a Frignano e poi tagliate, prima del ponte di Ponte (inc.)..tagliate.

M: e certo...certo..., no ma l'idea è anche questa..., se lo devono fare questo inceneritore, c.d.r., perchè non lo fanno dove già c'è il c.d.r., a San tammaro, perchè la fanno la filiera corta...e insomma è inutile che poi mettono a camminare queste ecoballe, tutto stò bordello la dentro.., si cerca di concentrare, se noi abbiamo dato parere favorevole... per dire perchè non ci siamo opposti all'impianto di compostaggio, vuol dire che quest'area già lo stà dando una cosa..., è inutile che ci mettiamo a far passare queste ecoballe per tutto il mondo, e insomma (inc.)...., è come se uno avesse una produzione che ne sò...(inc.)

N: ma poi il problema e che è invasivo per il paese, cioè noi facciamo all'uscita di Casal di Principe, che già oggi...è un'uscita che ...ti rendi conto la sera che succede, no? Immagina che tu metti 180 camion all'ora che passano da là..., ma dove vogliamo arrivare..., cioè quando si fa un progetto uno dovrebbe rendersi conto delle situazioni...

M: ma..questo.., a parte il fatto che è uno spreco di risorse..., perchè giustamente lui quei soldi che spende per fare le infrastrutture al supporto di..., ma perchè non lo fate là scusatemi un attimo? eeh..

N: no, ma noi dobbiamo creare un grosso movimento, anche perchè io se sensibilizzo i giovani e gli faccio capire che con la venuta di questo rischiamo di far saltare il centro commerciale, quindi 400 posti di lavoro per giovani del paese se ne vanno in fumo...

M: eeh..certo...

N: noi dobbiamo creare un movimento di opinione pubblica..

M: ma, oltretutto, guarda...è uno spreco inutile..., perchè è inutile farli camminare, farli trasportare..., queste cose e insomma se i cdr producono ecoballe e fossili..., e inutile che si trasportano a 20 kilometri.., ma a chi devono fare il piacere...?

N: ma tu non pensi che un intervento politico, serva?

M: come..no! serve sicuramente però ,guarda..

N: ritengo..un pò attraverso la provincia, quindi attraverso..., e penso che alla provincia..., che mi sembra una persona sensibile a certi problemi, e un pò attraverso i politici locali perchè comunque adesso li abbiamo...

M: sì..sì..

N: a partire da questi regionali...

M: il problema secondo me..., come tutte le risorse bisogna bene razionalizzarle, e inutile che noi creiamo un altro mostro lì..quando abbiamo già un'area che è già , è talmente..., cioè la non ci dimentichiamo che a Marcianise e dintorni, comunque si possono dare i contributi per abbattere i capi..., no? perchè ci stà tanta di quella diossina..., allora, dico io..., perchè noi andiamo a (inc) un'altra area , dove là è materiale zootecnico di punta...no? S.Maria la Fossa e dintorni..., allora siccome ci stà questo fatto di cercare...di , interrompere una filiera lunga, nel senso che poi tu poi.... comunque tu devi creare altre infrastrutture a supporto, tanto vale che lo facciano lì..., lì il terreno c'è...tra S.Tammaro, Marcianise e dintorni c'è..., e inutile...è inutile cercare di spostare in un'altra area..., perchè poi dobbiamo fare supporti sulle strade a quattro corsie..., e tutto il resto..., a che serve?

N: allora.., mò a Bernardo lo chiamo io, così parlo anche con lui, e va bene facciamo così, poi io comunque..

N: ci vediamo entro stasera..., vediamo un pò di arrivarc...

I due si salutano.

CRISTIANO Cipriano si informa sullo stato del progetto edilizio/commerciale in Casal di Principe:

Conversazione 11169 del **20.02.2007** (All. 3.11) delle ore 11.09 tra DI CATERINO Nicola e CRISTIANO Cipriano.

Cipriano: *ma state a fare qualcosa per quel fatto là per il fatto del coso?*

Nicola: *dovrebbero venire stamattina i funzionari della banca a portare gli assegni circolari dal notaio per fare gli atti...*

Cipriano: *quindi è chiusa tutto insomma*

Nicola: *si*

conversazione 11898 del **02.03.2007** (All. 3.12) delle ore 19.47 intercettata sull'utenza 334.***5841 in uso a DI CATERINO Nicola in uscita all'utenza 334.***3496 in uso a CRISTIANO Cipriano. I due si organizzano per vedersi da vicino e parlare di politica e del centro commerciale:

da pos.52.360

N: *ci vediamo domani mattina, un poco?*

C: *domani per forza...*

N: *che facciamo un pò di pianificazione su tutto...*

C: *eeh...eeh...eeh..bravo...benissimo...*

N: *così ti aggiorno...sul centro?*

C: *va bene...*

N: *va bene...*

I due si salutano....

conversazione 12205 del **08.03.2007** (All. 3.13) delle ore 09.13 intercettata sull'utenza 334.***5841 in uso a DI CATERINO Nicola in uscita all'utenza 347.***598 in uso a FORMISANO Aniello

. I due parlano dell'imminente inizio dell'attività. FORMISANO ha bisogno di gente da assumere per il cantiere. Nicola gli dice di rivolgersi a suo cognato (da identificare in CORVINO Luigi):

da pos.3.51.610

A: *...io vi volevo pregare di una cosa Ingegnè..., se mi mettete..., per non disturbare a voi..., mi mettete in contatto con vostro cugino..., quello il fatto degli operai voleva vedere...*

N: *quello...(inc.) ha già due o tre persone...che sono veramente persone...*

A: *e lui me l'ha detto..., quello che ci posso fare...*

N: *quindi se lo vuoi venire incontro ci parli già e stai proprio a posto...*

A: *ci servirebbero un paio di geometri...perchè serve un geometra anche a francesco...se ci sono altrimenti noi provvediamo...,siccome io li voglio prendere da là...*

N: *ci sono...ci sono..., non ti preoccupare...*

A: *eh allora un appuntamento...se per modo di dire parlate con vostro cugino...mi chiama..., mi dà un appuntamento...che noi ci sediamo...vediamo a questa gente ci parliamo..., ci prendiamo i libretti...insomma...ci stringiamo per partire...*

N: *eh adesso te lo faccio l'appuntamento, quello è mio cognato non è mio cugino...*

A: *aah...vostro cognato...eeh., va bene allora aspetto vostre notizie...*

I due si salutano

conversazione 12347 del **10.03.2007** (All. 3.14) delle ore 09.27 intercettata sull'utenza 334.***841 in uso a DI CATERINO Nicola in uscita all'utenza 347.***598 in uso a FORMISANO Aniello. Quest'ultimo incontrerà CORVINO Luigi, relativamente all'assunzione di operai per i lavori del centro commerciale:

Aniello: pronto?

Nicola: anielo

Aniello: si chi è?

Nicola: sono l'ingegnere DI CATERINO

Aniello: ah ingegnè buongiorno, ditemi

Nicola: allora io ti volevo far incontrare con mio cognato per quei ... per l'assunzione di quei ragazzi di cui parlavamo. Se tu ti fai una passeggiata a Casale, ti incontri con lui

Aniello: sentite io sto a Sora in questo momento

Nicola: ed allora anche oggi pomeriggio

Aniello: eh, ma perché non mi date il numero, vi chiamo a voi?

Nicola: chiamami a me

Aniello: va bene, d'accordo

Nicola: oggi pomeriggio ti fai una corsa così io ti do i nominativi di questi qua, magari li vedi pure perchè, tutte persone di qualità

Aniello: e vabbè, che c'è bisogno di io li devo vedere basta che

Nicola: no, no io ti do i nomi e poi te la vedi tu, mi dici quanti te ne servono subito

Aniello: allora oggi pomeriggio io vi chiamo e vengo da voi

Si salutano.

Ma ben più esplicite sono le seguenti conversazioni telefoniche:

conversazione 14315 del 11.04.2007 (All. 3.15) delle ore 15.34 intercettata sull'utenza 334.000 5841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 320/0003146 in uso a LA ROCCA Mauro. I due parlano del mancato rilascio della concessione edilizia e delle perplessità che ZARA Cristofaro della Unicredit avrebbe manifestato circa il buon esito dell'operazione che suscita sul territorio enormi interessi economici e politici. LA ROCCA afferma che ZARA gli avrebbe confidato: “..chi fa questa operazione vince le elezioni...”. Inoltre, sempre a dire del LA ROCCA, ZARA pensa che il Commissario Prefettizio voglia far rilasciare la concessione edilizia dal futuro Sindaco per evitare “le turbative elettorali” che il centro commerciale potrebbe determinare:

La Rocca Mauro: ingegnè detto tra noi, la paura di ZARA è una sola: la paura di ZARA è che questi signori qua, ritardano il rilascio della concessione perchè la vorrebbero far rilasciare al nuovo Sindaco

Nicola: no assolutamente no

La Rocca Mauro: cioè la paura di Zara che ...

Nicola: no ma non lo possono fare, non lo possono fare, chiediamo il commissariamento ad acta; è passato più di un anno dalla richiesta, cioè ce lo devono dare immediatamente, cioè senzò scattano denunce personali proprio, richieste di danni personali, cioè non è più il fatto di ... hai capito?

La Rocca Mauro: speriamo bene perché guarda a me Zara il discorso che mi ha fatto ad un orecchio è c'è stato che mi ha detto: "Mauro non è che questi stanno aspettando che arriva il nuovo Sindaco"

Nicola: e il nuovo Sindaco arriva a giugno che facciamo aspettiamo a giugno?

La Rocca Mauro: e infatti, hai capito di che ha paura Zara? Zara mi dice: IO per carità FACCIO QUALSIASI COSA, debbo scendere, vado, faccio, dico, TUTTO QUELLO CHE VOLETE, ha detto IO LO FACCIO, NON HO PROBLEMI a muovere la struttura, però mi ha detto attenzione perché neanche i cani questo Commissario comunque sia per un motivo o per un altro pensa di rinviare tutto al Sindaco perchè ovviamente questa operazione è TURBATIVA ELETTORALE nel senso che comunque sia chi fa questa operazione vince le elezioni e si sa! ha detto: "sa a noi ci mettono in difficoltà" io ho detto: figurati a me!

Nicola: vabbè

La Rocca Mauro: l'importante e che non sia così, tutto qua

Nicola: non è così

La Rocca Mauro: a posto, ora che ti hanno detto, comunque domani si può passare a ritirare sta cosa sì?

Nicola: mi hanno detto che domani viene il Commissario, non mi hanno detto che domani ve la diamo, domani viene ed io domani sto là. ci vado a parlare e dico guardate che qua ci stanno in ballo grossi interessi economici. la banca è bloccata, non da più una lira perché non c'è la concessione
...omissis...

Per evidenziare la portata degli interessi politici ed economici che ruotano intorno alla realizzazione dell'opera, si riporta la conversazione n. 14524 del 14.04.2007 (All. 3.16) delle ore 10.04 tra l'ing. DI CATERINO e DE ROSA Antonio, segretario comunale di Casal di Principe (utenza in uso 334/•••5841 intestata al Comune di Casal di Principe). Questi svela al DI CATERINO i contenuti di una conversazione avuta con il Commissario Straordinario, alla presenza dell'arch. CACCIAPUOTI, e riferisce sui veri motivi che fino ad allora avevano trattenuto la dott.ssa MACCHIARELLA dal rilasciare la concessione.

Il DE ROSA rivela che la MACCHIARELLA, prima di rilasciare la concessione, temendo nell'imminenza delle elezioni amministrative che l'opera potesse incentivare il ricorso ai "voti di scambio", era intenzionata ad informare il Prefetto di Caserta. Altra perplessità sollevata dalla MACCHIARELLA consisterebbe, nel rapporto del DE ROSA, nel fatto che tutta la pratica relativa al rilascio della concessione era stata istruita per SIRIO s.r.l. Nel corso della conversazione il DE ROSA afferma di aver suggerito alla MACCHIARELLA di ricorrere al parere dell'ex Commissario MADDALONI, poi accenna ad un "ricorso" termine con il quale, verosimilmente in termini impropri, intende riferirsi ad un esposto. Da rilevare come DE ROSA Antonio sottolinei che la MACCHIARELLA non avrebbe esercitato la dovuta vigilanza su talune attività di dubbia correttezza: "...poi ci dissi dei riferimenti sui collusi, quello e quant'altro, vuoi vedere che la persona per bene in tutto questo bordello deve soffrire quando ha fatto investimenti corposi e poi insomma alla fine tu fai finta di non vedere, di non sentire, e di non passartene neanche per e di fronte a molte situazioni te ne passano sotto al naso ...".

Trascrizione:

Nicola: pronto

Antonio De Rosa: pronto Nicolino?

Nicola: chi è?

Antonio De Rosa: sono ANTONIO DE ROSA

Nicola: uhe Antonio, buongiorno

Antonio De Rosa: ciao, senti ho visto che ieri mi hai chiamato e ti volevo raggagliare poi sulla, sulle conclusioni.

Nicola: sì.

Antonio De Rosa: perché quella fu un attrice con voi, nel senso che alla fine disse che lei la cosa la voleva sottoporre al PREFETTO perché...

Nicola: addirittura

Antonio De Rosa: eh! io la invitai quando dissi: ma guarda, questo è un atto dovuto perché sennò questo ricorso che è contrariamente impunitato?, noi lo facciamo diventare un attimino, come dire, anche se in piccola parte, concreto. Perché, perché, là eccepisce il fatto che tutta l'istruttoria la richiesta e quant'altro, è stata fatta dalla società SIRIO. Ora sta questa nuova società VIAN che compare all'improvviso, quindi

ci vuole un atto amministrativo interlocutorio. Tant'è che ho detto: vedi ad un certo punto il Commissario prefettizio MADDALONI. Lei con MADDALONI è molto sensibile, ha approvato il progetto presentato dalla ditta SIRIO, quindi come c'è stato un atto deliberativo nel quale si approva il progetto di quella ditta così con un atto deliberativo bisogna dire: "si prende atto della cessione del ramo d'azienda" che è un istituto completamente giuridico, a che li si è bloccata proprio, disse vabbè allora voglio farla vedere al Prefetto perché mise la questione sotto l'aspetto del merito, le ELEZIONI. VOTI DI SCAMBIO e quant'altro no, ...inc.le... qui comunque ce ne dobbiamo uscire, e ci stava anche MARIO CACCIAPUOTI avanti. Tu nel caso in cui il Prefetto dovesse dire è questo ed ora così succederà. ti dovesse dire: "no lascia perdere, non impegolarti in questa vicenda" tu puoi comunicare all'architetto CACCIAPUOTI che trattasi di atto di gestione per quella competenza sua. Disse: no, no su questo non ho problemi. dissi vabbè allora ... e ci stava anche MARIO CACCIAPUOTI avanti eh!

Nicola: si

Antonio De Rosa: capito? allora disse lei: facciamo così, io adesso parlo con il Prefetto e martedì insomma dò la soluzione. Al che Mario, devo dire la verità, pure è disponibile, io ce lo dissi anche a lei, te lo giuro. Mario mi è testimone, dissi perché tra le tante cose l'opportunità ulteriore che l'atto lo faccia tu, perché se l'atto lo fa l'architetto CACCIAPUOTI nel ricorso dice che si è preso 20000 euro. Se fa pure questa determina caso mai se ne prende 30000 e quindi noi diamo corpo a delle voci, delle calunnie che non hanno alcuna ragione di esistere. La tua è una presa che tu sai bene che cosa è? tanto è che successivamente Mario lo voleva ... inc.le... e lei disse: lo so benissimo che cosa è ...inc.le... hai capito?

Nicola: si

Antonio De Rosa: allora, Mario in verità, insomma, spingeva, e disse: "e se poi martedì non venite?" Lei disse ve la faccio via fax la comunicazione, capito? quindi per martedì questa cosa la risolviamo.

Nicola: va bene Antonio ma poi voglio dire se si impiega

Antonio De Rosa: Nicolino, Nicolino.

Nicola: si arriva sempre ad una cosa ridicola

Antonio De Rosa: e lo so ...

Nicola: anche perché la ...inc.le... richiesta è stata chiesta un anno e due mesi fa, cioè quando le elezioni non erano proprio a numero c'era ancora il Sindaco.

Antonio De Rosa: mi dici delle cose scontate, mi dici delle cose scontate, figurati perché mi dici queste cose a me? io

Nicola: lo so, perciò, dico proprio. Questa chiude gli occhi e la mente perché basta pensare che la richiesta di concessione è stata fatta 14 mesi fa, come fa a dire, ora ci sta IL VOTO DI SCAMBIO, è ridicolo!

Antonio De Rosa: Nicolino, purtroppo, purtroppo, lo so ma io vorrei che tu domandassi a Mario Cacciapuoti io che cosa ho detto ieri.

Nicola: ma io lo so, non devo chiedere niente a nessuno, io so che tu hai perorato a lungo la causa ma perché sei convinto della validità della cosa no perché mi sei amico

Antonio De Rosa: no, io infatti dissi guarda io te l'ho detto sempre, io sono amico dell'Ingegnere DI CATERINO, ma ora non sto parlando per un amico suo, io sto parlando nell'espletamento delle mie funzioni, nell'esercizio del mio ruolo, e sto parlando al Commissario non all'amica, mi sono spiegato? e quindi e poi ci dissi dei riferimenti sui collusi, quello e quant'altro, vuoi vedere che la persona per bene in tutto questo bordello deve soffrire quando ha fatto investimenti corposi e poi insomma alla fine tu fai finta di non vedere, di non sentire, e di non passartene neanche per e di fronte a molte situazioni te ne passano sotto al naso

Nicola: è vero

Antonio De Rosa: mi sono spiegato? no guarda anche a Mario, glielo dissi in una maniera molto molto dura, quindi la conclusione poi è stata questa insomma. Stai tranquillo, sono un altro di paio di giorni e l'importante è che tutto bene quello che finisce bene

Nicola: va bene grazie

Antonio De Rosa: va bene?

... omissis...

Si salutano.

conversazione 14848 del 19.04.2007 (All. 3.17) delle ore 21.14 intercettata sull'utenza 334.000-5841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 081.000-1543 in uso al cugino RUSSO Antonio (come si è visto, sulla base delle dichiarazioni convergenti di Diana Luigi e Vargas Roberto, esponente della famiglia camorrista dei Russo e persona di fiducia dei capi-clan). Questi riferisce a Nicola che tale "Vincenzo il falegname", ha chiesto di essere inserito nei lavori per il centro commerciale garantendo voti per CRISTIANO Cipriano.

E' da evidenziare il collegamento logico che l'interlocutore del RUSSO effettua tra il centro commerciale e la candidatura a Sindaco di CRISTIANO Cipriano:

Progressivo n°: 14848 Data : 19/04/2007 Ora : 21:14:00 Durata : 0:08:14

N: pronto?

A: wè...sò Tonino...

N: oh Tonino...

A: e niente ti volevo sentire..., non ti ho sentito tutta la giornata, ieri sera ti dovevi vedere con quello, e oggi avevi degli impegni seri...che c'è tutto a posto?

N: mi vidi con quello, gli diedi gli assegni, mi ha chiamato stamattina ...di notte, e dice che era andato a cambiarli, e non glieli hanno cambiati..., io gli ho detto scusa ma tu li devi incassare che ti devono cambiare, la banca mia non te lo cambia, non ti conosce, come te lo cambia? (e lui mi ha detto) a me servono liquidi..., eeh aspetta che te le do io però...

A: hai visto che disperazione è?

N: come?

A: hai visto che disperazione è questo cristiano...?

N: eeh...,quello si fa la dialisi....

A: eeh...ho capito..stà così, però mette proprio l'ansia.., 50 telefonate a interruzioni...

N: va bene, ma penso che ha risolto perchè non ha chiamato più, io gli ho detto chiamami stasera non mi ha chiamato più...

A: e tu che hai fatto hai risolto da te...o no? te l'hanno data..

N: si la concessione me l'hanno data...me l'hanno data ieri la concessione,

A: aah..embè..

N: oggi sono andato a fare il frazionamento del mutuo, per quando riguarda San Nicola.., quindi martedì se Dio vuole facciamo il primo atto...

A: ho capito...

N: così prendiamo un pò d'aria...

A: e va bene...tutto il resto a posto allora? si avviano anche i lavori?

N: eh certo...

A: perchè io non ho capito un passaggio stasera, poi ho detto più stasera lo chiamo a Nicolino..., è venuto Vincenzo il falegname mi ha chiamato, "mi ha detto" noi dobbiamo parlare serio..., Nicolino si e' incazzato con me, non si è incazzato...io nel centro commerciale non mi fate entrare, non mi fate entrare..., io ho detto perchè questo parlare a me...? (mi ha detto) no...io vorrei capire, forse ho sbagliato un poco